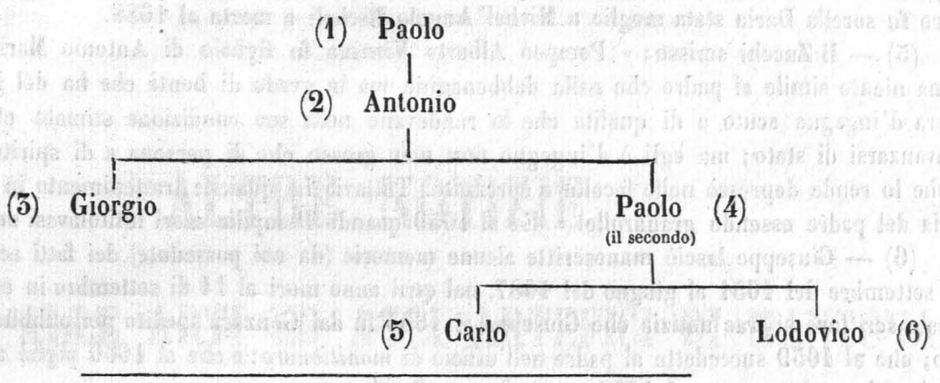
ALBERO 36 — Della famiglia di Giorgio dalla Vacca pittore.

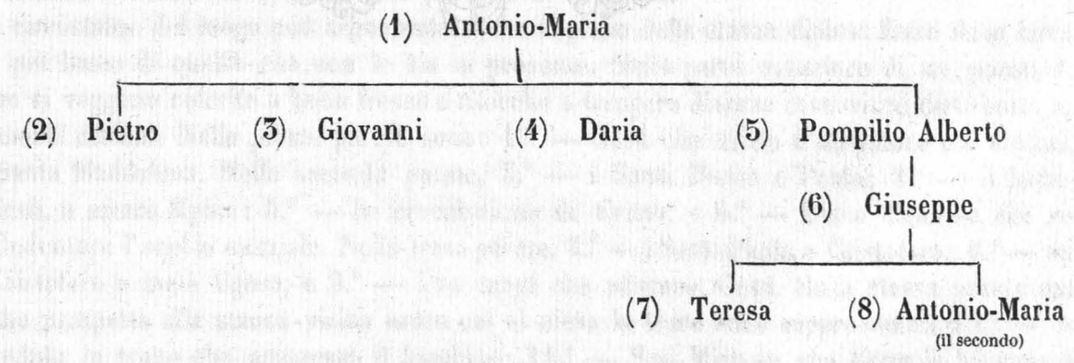


(1 e 2) — Al 1533 in una scrittura è nominato: *Magister Antonius filius quondam Pauli de Vacca civis Mantuae in contrata ruperis.*

(3) — Giorgio fu ricordato tra i *depintori che lavorano in castello et altri lochi pel signor ducha nostro, comenzando a dì* 9 *octobre per tutto* 14 *dicto* 1531; da che se si ha prova ch'egli era stato prescelto da Giulio Romano ad uno fra i molti esecutori delle proprie invenzioni non può indursi però quale fosse il merito artistico di questo pittore. Dai documenti che furono da noi esaminati nell'*archivio della fabbriceria di Sant'Andrea* abbiamo rilevato: 1.° che Giorgio nato al 1496 ebbe a moglie *Margheritam filiam quon. D. Jacobi de Abramo*, la quale gli recò *in dotem libras* 959 *et sold.* 14 — 2.° Che da questa al 1561 fu fatta *renuntiam et cessionem* d'ogni suo avere al marito notandosi che *ex ipsis jugalibus non extant aliqui filii nec minus a futuro expectare possunt ob eorum senilem aetatem* — 3.° Che al 18 di febbrajo del 1576 *Egregius vir D. Georgius filius quon. D. Antonii de la Vacca pictor et civis Mantuae de cont. cervi sanus de mente, sensu et intellectu ac et corpore senio confectus, nam excidit annum aetatis suae octuogesimum* dettò al notajo Benedetto Acquanegra l'atto di sua ultima volontà e che poco dopo morì.

(4, 5 e 6) — Dall'anno 1570 al 1576 lo si legge sottoscritto a varii atti da lui stipulati: *Nobilis D. Carolus filius quon. D. Pauli de la Vacca civis notarius Mantuae*, il quale fu fratello a Lodovico che militando pel Gonzaga ebbe grado di *Capitano.*

ALBERO 37 — Della famiglia di Antonio-Maria Viani detto Vianini, architetto e pittore.



(1) — Nato in Cremona, educatosi nella architettura e nella pittura in Milano, andò in Baviera e vi dipinse per quell'Elettore. Al 1598 chiamato in Mantova dal Gonzaga n'ebbe autorità di supremo architetto, e come abbiamo scritto vi operò nei varii esercizii dell'arti. Oltre le fabbriche che furono da noi descritte *fece* ancora *in Corte gli appartamenti detti di Guastalla, Verde, Ducale e del Paradiso*, e dentro vi dipinse diversi fregi ed ornamenti. Morì al 1629.

(2, 3 e 4) — Pietro sacerdote morì al 1626, e sacerdote fu pure suo fratello Giovanni che *canonico della basilica di Santa Barbara e cappellano della duchessa* visse fino al 25 di settembre del 1654. A costoro fu sorella Daria stata moglie a Michel' Angelo Micheli e morta al 1688.

(5) — Il Zucchi scrisse: » Pompeo Alberto Vianino fu figliolo di Antonio Maria architetto ducale, » ma niente simile al padre che nella dabbenagine ma in grado di bontà che ha del gaglioffo. Suo padre » era d'ingegno acuto e di qualità che lo rendevano nella sua condizione stimato et l'aveva portato ad » avanzarsi di stato; ma egli è d'ingegno non men grosso che di persona e di spirito così basso e goffo » che lo rende depresso nelle facoltà e sprezzato. Tuttavia ha qualche trattenimento in corte per la memo- » ria del padre essendo granarollo. » Ed al 1659 quando Pompilio morì intitolavasi *monitionero di corte.*

(6) — Giuseppe lasciò manoscritte alcune memorie (da noi possedute) dei fatti accaduti in sua patria dal settembre del 1631 al giugno del 1687, nel qual anno morì al 14 di settembre in età di anni 70 — Da queste scritture si trae notizia che Giuseppe al 1653 fu dal Gonzaga spedito per pubblici affari nel Monferrato; che al 1659 succedette al padre nell'ufficio di *monitionero*; e che al 1666 pigliò a moglie Margherita Comi e che morta questa al 1669 sposò Osanna Sessi.

(7) — Teresa nata al 1661, all'età di 14 anni divenne moglie al Martinelli, il quale rimastone vedovo volle ricordata la sua memoria sopra il sepolcro erettole nella chiesa di Santa Teresa, così: = *Theresiæ Vianini dilectiss. ac honestiss. conjugi e vivis ehu! nimis acerb. ereptæ Carolus Martinelli philosophus ac medicinæ doctor saxum hoc mutum et nunquam taciturnum perenne testimonium sibi ac hæredibus posuit XXX decembris MDCLXXXI.*

(8) — Antonio-Maria ammogliatosi al 1676 ad Osanna Spighi; due anni dopo nominato *ajutante della militia di Cerese* e poi *ajutante generale ducale* morì al 25 di novembre del 1688.